# NESSUN UOMO LIBERO SARÀ IMPRIGIONATO, SE NON PER LA LEGGE DEL REGNO

## I BARONI DI RE GIOVANNI (INIZIO XIII SECOLO)

### NEL CONTESTO

IDEOLOGIA
**Parlamentarismo**

FOCUS
**Libertà**

PRIMA

**509 a.C.** La monarchia di Roma viene rovesciata e sostituita da una repubblica.

**I secolo a.C.** Dopo il conferimento del potere a Giulio Cesare da parte del Senato, Cicerone auspica un ritorno alla repubblica.

DOPO

**1640-1650** La guerra civile inglese e il rovesciamento della monarchia determinano che un monarca non può governare senza consenso parlamentare.

**1776** La dichiarazione di indipendenza americana descrive «la vita, la libertà e il perseguimento della felicità» come diritti intrinseci.

**1948** A Parigi le Nazioni Unite adottano la Dichiarazione Universale dei diritti umani.

Durante il suo regno, Giovanni Senzaterra, re d'Inghilterra, divenne impopolare a causa degli errori nella conduzione delle guerre con la Francia e dell'autoritarismo nei confronti dei baroni feudali che gli fornivano cavalieri e tributi.

Nel 1215, quando i baroni ribelli giunsero a Londra presentando un documento con richieste dettagliate – sul modello dello Statuto delle libertà promulgato 100 anni prima da re Enrico I – che di fatto riducevano il potere del re e proteggevano e ampliavano i loro privilegi, fu costretto a negoziare. Gli "Articoli dei baroni" comprendevano clausole riguardanti la proprietà, i diritti e i doveri, e rendevano anche il re soggetto alla legge del Paese.

A nessuno venderemo, negheremo, differiremo o rifiuteremo il diritto o la giustizia.
**Magna Carta, clausola 40**

### Libertà dalla tirannia

La clausola 39, in particolare, ebbe profonde implicazioni: «Nessun uomo libero sarà preso o imprigionato o privato dei propri diritti o espropriato o bandito o esiliato o in altro modo colpito, né noi useremo la forza nei suoi confronti né demanderemo di farlo ad altri, se non in base a un giudizio legale dei suoi pari e secondo la legge del Regno». Le richieste dei baroni implicavano in sostanza il concetto di *habeas corpus*, in base al quale una persona arrestata doveva essere giudicata da un tribunale, proteggendo in tal modo gli individui dall'abuso arbitrario del potere. Per la prima volta, la libertà individuale era garantita in modo esplicito. Re Giovanni non ebbe altra scelta che accettare i termini e apporre il sigillo al documento, divenuto noto come *Magna Charta Libertatum* (dal latino medievale, "Grande Carta delle libertà"), comunemente chiamata Magna Carta.

Purtroppo, l'assenso del monarca inglese fu solo simbolico, e in seguito gran parte del documento fu ignorato o abrogato. Ciononostante, le clauso-

**Cfr. anche:** Cicerone 49 • John Locke 104-109 • Montesquieu 110-111 • Jean-Jacques Rousseau 118-125 • Oliver Cromwell 333

Gli uomini liberi hanno il **diritto alla libertà**, tutelato dalla legge.

Un **monarca dispotico** può **sfruttare** i sudditi e **punirli** in modo arbitrario.

Il potere del monarca **deve essere limitato** dalla legge del regno.

**Nessun uomo libero sarà imprigionato, se non per la legge del regno.**

le principali furono mantenute, e lo spirito della Magna Carta ebbe grande influsso sullo sviluppo politico della Gran Bretagna. La limitazione del potere del monarca a favore dei diritti dell'"uomo libero" – che all'epoca identificava solo i proprietari terrieri e non i servi della gleba – pose le basi per un parlamento indipendente.

La prima istituzione di questo tipo fu il parlamento del barone ribelle Simon De Montfort (1265), che riuniva per la prima volta rappresentanti eletti, cavalieri, funzionari delle circoscrizioni (*borough*) e baroni.

**Il Palazzo del Parlamento**, a Londra, nasce nel 1215 su pressione dei baroni per impedire che il monarca imponesse imposte aggiuntive senza il consenso del consiglio reale.

### Verso un parlamento

Nel XVII secolo, l'idea di rendere il monarca inglese soggetto alla legge del regno culminò nella guerra civile, e la Magna Carta divenne il simbolo della causa dei parlamentari guidati dal condottiero e politico inglese Oliver Cromwell. Anche se all'epoca riguardava solo una minoranza di cittadini già privilegiati, la Magna Carta introdusse l'idea che le leggi dovessero proteggere la libertà dell'individuo dall'autorità dispotica.

Il documento ispirò inoltre i diritti sanciti in molte costituzioni moderne, in particolare quelle delle ex colonie inglesi, oltre a numerose dichiarazioni dei diritti umani. ■

## Baroni feudali d'Inghilterra

Creata da Guglielmo il Conquistatore (1028-1087), la baronia era una forma di concessione terriera feudale da parte del re, che implicava doveri e privilegi per i baroni, i quali gli pagavano le tasse in cambio della terra; avevano però anche l'obbligo, o *servitium debitum*, quando richiesto, di fornire un certo numero di cavalieri e di combattere per il re.
In cambio, essi avevano il privilegio di partecipare al consiglio reale, o parlamento, ma solo su invito del sovrano. Le riunioni non avvenivano con regolarità e, dal momento che la corte si spostava spesso da un luogo all'altro, non esisteva una sede fissa.
Nonostante l'imposizione della Magna Carta a re Giovanni (vedi sopra), nel corso del XIII secolo il potere dei baroni si indebolì, fino a decadere durante la guerra civile inglese.

### Opere principali

**1100** *Statuto delle libertà*
**1215** *Magna Carta*